REGOLAMENTO D'ISTITUTO
PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Versione integrata e aggiornata con procedure operative, registro degli strumenti IA, dichiarazione d'uso e checklist di autorizzazione

Delibera Collegio Docenti n. 6/9 del 26/06/2026

Delibera Consiglio d'Istituto n. 160/3 del 02/07/2026

Sommario

PREMESSA 4
TITOLO I - PRINCIPI GENERALI 5
Art. 1 - Finalità del Regolamento 5
Art. 2 - Principi generali di utilizzo 5
Art. 3 - Ambito di applicazione e definizioni 6
TITOLO II - GOVERNANCE, AUTORIZZAZIONE E MONITORAGGIO 6
Art. 4 - Governance interna e gruppo di lavoro IA 6
Art. 5 - Procedura di autorizzazione degli strumenti IA 7
Art. 6 - Registro interno degli strumenti IA 8
TITOLO III - UTILIZZO DELL'IA NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE 9
Art. 7 - Uso dell'IA nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado 9
Art. 8 - Uso dell'IA da parte dei docenti 9
Art. 9 - Uso dell'IA da parte degli studenti 10
Art. 10 - Valutazione degli apprendimenti e integrità del lavoro scolastico 11
TITOLO IV - INCLUSIONE, ACCESSIBILITÀ E TECNOLOGIE ASSISTIVE 11
Art. 11 - IA, inclusione e personalizzazione 11
TITOLO V - PRIVACY, SICUREZZA E TUTELA DEI MINORI 12
Art. 12 - Protezione dei dati personali e riservatezza 12
Art. 13 - Tutela dei minori e requisiti di età 13
Art. 14 - Sicurezza informatica e gestione dei rischi 13
TITOLO VI - USI VIETATI E PRATICHE NON CONSENTITE 13
Art. 15 - Utilizzi non consentiti 13
TITOLO VII - USO DELL'IA DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO 14
Art. 16 - Uso dell'IA da parte del personale docente, ATA e del Dirigente Scolastico 14
TITOLO VIII - EDUCAZIONE CIVICA, FORMAZIONE E COMUNITÀ EDUCANTE 15
Art. 17 - IA, Educazione civica e cittadinanza digitale 15
Art. 18 - Formazione e alfabetizzazione all'IA 16
Art. 19 - Comunicazione e rapporti con le famiglie 16
TITOLO IX - MONITORAGGIO, REVISIONE ED ENTRATA IN VIGORE 17
Art. 20 - Monitoraggio e revisione periodica 17
Art. 21 - Entrata in vigore 17

ALLEGATO A - Registro interno degli strumenti IA 18
ALLEGATO B - Dichiarazione di utilizzo dell’IA da parte dello studente 18
Dichiarazione 19
ALLEGATO C - Checklist per autorizzare o sperimentare uno strumento IA 19
ALLEGATO D - Indicazioni operative per i docenti 20
Formula semplice per le consegne 20
ALLEGATO E - Indicazioni essenziali per studenti e famiglie 20

PREMESSA

Il presente Regolamento disciplina l'introduzione, la sperimentazione e l'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale, di seguito IA, all'interno dell'Istituto Comprensivo Statale "A. Fogazzaro" di Noventa Vicentina.

Il Regolamento si colloca nel quadro della normativa europea e nazionale vigente in materia di Intelligenza Artificiale, protezione dei dati personali, tutela dei minori, sicurezza informatica, cittadinanza digitale ed educazione civica, con particolare riferimento a:

- **Regolamento (UE) 2024/1689** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (c.d. "AI Act"), in particolare per quanto concerne gli articoli 5 (pratiche vietate), 6 (classificazione dei sistemi ad alto rischio) e 28 (obblighi per i fornitori);
- **Regolamento (UE) 2016/679** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR), in particolare gli articoli 5 (principi del trattamento), 22 (processo decisionale automatizzato), 35 (valutazione d'impatto sulla protezione dei dati - DPIA) e il Considerando 71;
- **D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al GDPR;
- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed eventuali integrazioni o modifiche successive;
- **Linee guida per le scuole sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale** adottate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con i Decreti Ministeriali n. 183 del 23 ottobre 2024, n. 221 del 18 dicembre 2025 e n. 166 del 25 novembre 2025, nonché eventuali successivi provvedimenti ministeriali in materia di IA e innovazione didattica;
- **Provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali** in materia di trattamento di dati personali di minori e utilizzo di sistemi automatizzati in ambito scolastico, con particolare riguardo alle linee guida sull'uso di strumenti digitali in ambito educativo.

Esso è adottato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Curricolo Digitale d'Istituto, il Curricolo di Educazione Civica, il Piano per l'Inclusione, il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

L'Istituto riconosce che l'Intelligenza Artificiale può rappresentare una risorsa significativa per l'innovazione didattica, l'inclusione, l'accessibilità, la personalizzazione degli apprendimenti, la semplificazione di alcune attività organizzative e il miglioramento della qualità dei servizi scolastici.

Tale utilizzo deve tuttavia avvenire in modo consapevole, critico, sicuro, proporzionato e responsabile, nel rispetto della centralità della persona, della relazione educativa, della libertà di insegnamento, della responsabilità professionale del personale scolastico, della tutela dei dati personali e dei diritti degli alunni, con particolare attenzione alla condizione di minore età.

L'IA non è considerata dall'Istituto come un sostituto dell'intelligenza, del giudizio, della relazione e della responsabilità umana, ma come uno strumento di supporto che deve rimanere sempre sottoposto a supervisione, verifica e controllo da parte delle persone.

Il presente Regolamento ha una funzione educativa, organizzativa e preventiva. Esso intende promuovere un uso positivo dell'IA, ma anche definire limiti, procedure e responsabilità, affinché l'innovazione tecnologica sia governata dalla comunità scolastica e non subita in modo improvvisato.

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento ha le seguenti finalità:

a) promuovere un utilizzo etico, sicuro, responsabile e consapevole dell'Intelligenza Artificiale;

b) favorire lo sviluppo delle competenze digitali, dell'alfabetizzazione all'IA e della cittadinanza digitale;

c) sostenere l'innovazione didattica, l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti;

d) garantire la tutela dei dati personali, della riservatezza, dell'identità digitale e dei diritti degli alunni, delle famiglie e del personale scolastico;

e) assicurare che ogni utilizzo dell'IA sia sottoposto a supervisione umana;

f) prevenire usi impropri, discriminatori, lesivi, manipolatori o contrari alle finalità educative della scuola;

g) disciplinare le modalità di autorizzazione, sperimentazione, monitoraggio e revisione degli strumenti di IA utilizzati nell'Istituto;

h) rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e comunità educante nella gestione consapevole delle tecnologie emergenti.

Art. 2 - Principi generali di utilizzo

L'utilizzo dell'IA nell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

a) centralità della persona;

b) dignità umana e tutela dei minori;

c) inclusione, accessibilità e pari opportunità;

d) trasparenza, responsabilità e verificabilità;

e) sicurezza, riservatezza e protezione dei dati personali;

f) proporzionalità rispetto alle finalità educative e organizzative;

g) sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza digitale;

h) prevenzione di discriminazioni, stereotipi, bias e disinformazione;

i) sostenibilità, sobrietà e uso non meramente strumentale della tecnologia;

j) supervisione umana in ogni fase significativa del processo.

L'IA costituisce uno strumento di supporto e non può sostituire la relazione educativa, il giudizio professionale del docente, la responsabilità valutativa, il ruolo attivo dello studente, le funzioni del personale amministrativo e le competenze degli organi collegiali.

Ogni contenuto prodotto con il supporto dell'IA deve essere verificato, corretto, contestualizzato e validato dalla persona che lo utilizza. Nessun output generato da un sistema di IA può essere assunto automaticamente come vero, corretto, neutrale o definitivo.

Art. 3 - Ambito di applicazione e definizioni

Il presente Regolamento si applica a tutte le attività scolastiche, didattiche, formative, organizzative, amministrative, comunicative e progettuali nelle quali vengano utilizzati strumenti o sistemi di Intelligenza Artificiale sotto la responsabilità dell'Istituto.

Ai fini del presente Regolamento, per sistema di Intelligenza Artificiale si intende un sistema automatizzato che, con livelli variabili di autonomia, può generare output quali testi, immagini, audio, video, codice, sintesi, raccomandazioni, previsioni, classificazioni o altri contenuti in grado di influenzare ambienti fisici o digitali.

Sono considerati strumenti di IA generativa i sistemi capaci di produrre contenuti originali o rielaborati su richiesta dell'utente, come testi, immagini, mappe, quiz, traduzioni, sintesi, materiali didattici, audio, video o presentazioni.

Nel contesto scolastico si distinguono:

a) uso didattico dell'IA;

b) uso inclusivo, compensativo e assistivo dell'IA;

c) uso organizzativo e amministrativo dell'IA;

d) uso personale o non istituzionale di strumenti IA;

e) uso sperimentale di strumenti non ancora stabilmente adottati dall'Istituto.

L'uso personale di strumenti di IA, svolto con account privati o al di fuori delle procedure dell'Istituto, non può comportare il trattamento di dati scolastici, dati personali, documenti riservati, dati relativi a minori, informazioni sanitarie, PEI, PDP, verbali, valutazioni, dati disciplinari o informazioni comunque protette.

TITOLO II - GOVERNANCE, AUTORIZZAZIONE E MONITORAGGIO

Art. 4 - Governance interna e gruppo di lavoro IA

L'Istituto istituisce un gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale, con funzioni di proposta, accompagnamento, monitoraggio e supporto.

Il gruppo di lavoro IA è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e può comprendere, secondo le esigenze organizzative dell'Istituto:

a) Animatore Digitale;

b) componenti del Team per l'Innovazione Digitale;

c) DSGA o suo delegato;

d) referente per l'inclusione;

e) referente per l'educazione civica;

f) referente privacy o figura interna competente;

g) DPO/RPD, ove necessario;

h) docenti rappresentativi dei diversi ordini di scuola;

i) eventuali altre figure individuate dal Dirigente Scolastico.

Il gruppo di lavoro IA non sostituisce gli organi collegiali, ma supporta l'Istituto nella definizione di criteri, procedure, strumenti, attività formative e azioni di monitoraggio.

In particolare, il gruppo di lavoro:

a) propone criteri per la scelta e l'autorizzazione degli strumenti IA;

b) cura il Registro interno degli strumenti IA;

c) supporta i docenti nella progettazione di attività didattiche coerenti con il presente Regolamento;

d) promuove la documentazione delle sperimentazioni;

e) segnala eventuali criticità relative a privacy, sicurezza, accessibilità o uso improprio;

f) propone aggiornamenti annuali del Regolamento;

g) cura il raccordo tra Regolamento IA, PTOF, Curricolo Digitale, Curricolo di Educazione Civica, Piano di Formazione e Piano per l'Inclusione.

Art. 5 - Procedura di autorizzazione degli strumenti IA

Nessuno strumento di IA può essere adottato stabilmente dall'Istituto o proposto agli studenti come strumento istituzionale senza una preventiva verifica tecnica, didattica, organizzativa, giuridica e di protezione dei dati personali.

Prima dell'adozione o della sperimentazione di uno strumento IA, l'Istituto verifica almeno:

a) il rispetto delle norme sul diritto d'autore e sulla proprietà intellettuale relative agli output generati, con particolare attenzione alle licenze d'uso, ai termini di servizio e alla titolarità dei diritti sui contenuti prodotti;
a) finalità d'uso;
b) destinatari;
c) ordine di scuola e fascia d'età degli utenti;
d) requisiti minimi di età e condizioni di accesso;
e) eventuale necessità di consenso delle famiglie;
f) condizioni d'uso e informativa privacy;
g) categorie di dati trattati;
h) eventuale utilizzo dei dati per addestramento dei modelli;
i) ubicazione e modalità di conservazione dei dati;
j) misure di sicurezza dichiarate dal fornitore;
k) possibilità di disattivare funzioni non necessarie;
l) accessibilità dello strumento;
m) compatibilità con PEI, PDP e bisogni educativi speciali;
n) rischi di bias, errori, allucinazioni o contenuti inappropriati;
o) eventuale necessità di coinvolgimento del DPO/RPD;
p) eventuale necessità di DPIA o altra valutazione d'impatto prevista dalla normativa vigente;
q) il rispetto delle norme sul diritto d'autore e sulla proprietà intellettuale relative agli output generati, con particolare attenzione alle licenze d'uso, ai termini di servizio e alla titolarità dei diritti sui contenuti prodotti.

Gli strumenti autorizzati o in sperimentazione sono inseriti nel Registro interno degli strumenti IA.

Gli strumenti non presenti nel Registro interno non possono essere indicati agli studenti come strumenti istituzionali, né utilizzati per attività che comportino trattamento di dati personali o scolastici.

L'autorizzazione può essere sospesa o revocata in caso di violazioni, malfunzionamenti, mutamenti delle condizioni contrattuali o privacy policy, rischi per i dati personali, inadeguatezza pedagogica o uso non conforme alle finalità educative dell'Istituto.

Art. 6 - Registro interno degli strumenti IA

L'Istituto adotta un Registro interno degli strumenti IA, tenuto in formato digitale e aggiornato dal gruppo di lavoro IA o da altra figura incaricata dal Dirigente Scolastico.

Il Registro contiene almeno le seguenti informazioni:

a) nome dello strumento;

b) fornitore o gestore;

c) ambiente o modalità di accesso;

d) finalità d'uso;

e) ambito di utilizzo: didattico, inclusivo, amministrativo, organizzativo, formativo;

f) destinatari: docenti, studenti, personale ATA, famiglie;

g) categorie di dati trattati;

h) eventuale trattamento di dati personali;

i) requisiti di età;

j) eventuale consenso richiesto;

k) uso dei dati per addestramento;

l) ubicazione dei dati, se dichiarata;

m) funzioni disattivabili;

n) valutazione del rischio;

o) eventuale DPIA o valutazione d'impatto;

p) referente interno;

q) periodo di sperimentazione;

r) stato dello strumento: autorizzato, sperimentale, sospeso, revocato;

s) note operative.

Il Registro ha funzione di trasparenza, tracciabilità, controllo e prevenzione. Esso può essere reso disponibile, nelle forme opportune, agli organi collegiali e alle famiglie, limitatamente alle informazioni di interesse generale.

TITOLO III - UTILIZZO DELL'IA NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 7 - Uso dell'IA nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

L'utilizzo dell'IA nelle attività didattiche avviene in coerenza con il Curricolo Digitale d'Istituto, il Curricolo di Educazione Civica, il PTOF, l'età degli alunni, il loro grado di maturità e le finalità educative dell'Istituto.

Nella scuola dell'infanzia l'eventuale utilizzo di strumenti basati su IA avviene esclusivamente sotto la guida del docente, senza accesso autonomo da parte dei bambini e senza creazione di account personali da parte degli alunni.

Nella scuola primaria l'eventuale utilizzo dell'IA avviene all'interno di attività progettate, guidate e mediate dai docenti, con finalità educative, inclusive, espressive, narrative, linguistiche, creative o di supporto all'apprendimento. Gli alunni non utilizzano autonomamente strumenti IA non autorizzati dall'Istituto.

Nella scuola secondaria di primo grado possono essere proposte attività finalizzate alla conoscenza critica dell'IA, delle sue opportunità, dei suoi limiti, dei possibili errori, dei bias, della disinformazione, dei rischi connessi all'uso dei dati e delle responsabilità personali nell'utilizzo degli strumenti digitali.

In ogni ordine di scuola, l'IA può essere utilizzata per favorire:

a) inclusione e accessibilità;

b) personalizzazione degli apprendimenti;

c) semplificazione e adattamento di testi;

d) produzione guidata di materiali;

e) creatività e narrazione;

f) supporto alla ricerca e alla rielaborazione;

g) costruzione di mappe, sintesi, schemi e domande;

h) educazione alla verifica delle fonti;

i) sviluppo della consapevolezza critica sugli ambienti digitali.

L'uso dell'IA non deve ridurre l'impegno cognitivo degli studenti, né sostituire lettura, scrittura, calcolo, ricerca, confronto, argomentazione, memoria, esercizio personale e responsabilità individuale.

Art. 8 - Uso dell'IA da parte dei docenti

I docenti possono utilizzare strumenti di IA autorizzati o compatibili con il presente Regolamento come supporto alla progettazione didattica, alla predisposizione di materiali, alla personalizzazione degli interventi educativi, alla creazione di strumenti compensativi, alla costruzione di verifiche, rubriche, attività laboratoriali, mappe, simulazioni, esempi, esercizi e percorsi di recupero o potenziamento.

Il docente rimane sempre responsabile:

a) della correttezza scientifica e disciplinare dei contenuti;

b) dell'adeguatezza pedagogica dei materiali;

c) della coerenza con il curricolo;

d) dell'accessibilità e inclusività delle proposte;

e) della verifica delle fonti;

f) della tutela dei dati personali;

g) della valutazione degli apprendimenti;

h) della relazione educativa con la classe.

I materiali prodotti con il supporto dell'IA devono essere controllati dal docente prima di essere utilizzati con gli alunni.

Il docente evita un uso meramente automatico dell'IA e privilegia pratiche che rendano visibile il processo di apprendimento, favoriscano il pensiero critico e valorizzino il lavoro personale degli studenti.

Art. 9 - Uso dell'IA da parte degli studenti

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente per finalità educative e secondo le indicazioni dei docenti.

Il docente indica preventivamente:

a) se l'uso dell'IA è consentito;

b) quali strumenti possono essere utilizzati;

c) per quali fasi del lavoro;

d) con quali limiti;

e) con quali modalità di citazione o dichiarazione;

f) quali parti del compito devono essere svolte senza IA;

g) quali criteri saranno utilizzati per la valutazione.

L'IA può essere ammessa, a titolo esemplificativo, per:

a) generare idee iniziali;

b) costruire scalette;

c) riformulare testi;

d) controllare la chiarezza espositiva;

e) creare mappe o sintesi;

f) formulare domande di ripasso;

g) tradurre bozze o confrontare versioni linguistiche;

h) produrre materiali visivi, se autorizzato;

i) supportare attività inclusive o compensative.

Non è consentito utilizzare l'IA per sostituire integralmente il lavoro personale richiesto, per svolgere verifiche senza autorizzazione, per produrre elaborati da presentare come interamente propri o per aggirare le consegne del docente.

Gli studenti rimangono responsabili dei contenuti prodotti con il supporto dell'IA e devono essere in grado di spiegare, giustificare e rielaborare personalmente quanto presentato.

Quando richiesto dal docente, lo studente dichiara l'uso significativo dell'IA, indicando lo strumento utilizzato e la funzione svolta.

Art. 10 - Valutazione degli apprendimenti e integrità del lavoro scolastico

La valutazione degli apprendimenti costituisce prerogativa esclusiva dei docenti.

L'IA può essere utilizzata come strumento di supporto alla progettazione didattica, alla predisposizione di rubriche, alla costruzione di prove, alla raccolta ordinata di dati e alla formulazione di bozze di feedback, ma non può sostituire il giudizio professionale dell'insegnante né attribuire autonomamente voti, giudizi o decisioni che incidano sul percorso scolastico degli alunni, in coerenza con quanto previsto dall'art. 22 del GDPR (processo decisionale automatizzato) e dall'art. 5 dell'AI Act (pratiche vietate), che escludono che decisioni con effetti significativi sulle persone possano essere fondate esclusivamente su trattamenti automatizzati, incluso l'output di sistemi di IA.

Presentare come proprio un lavoro generato integralmente o prevalentemente da un sistema di IA, senza autorizzazione o dichiarazione, costituisce comportamento scorretto e può essere valutato come plagio o come mancato rispetto della consegna.

Il docente può prevedere modalità per accertare l'effettiva padronanza personale dello studente, tra cui:

a) colloquio orale;

b) esposizione del processo di lavoro;

c) diario di bordo;

d) consegna di bozze intermedie;

e) riflessione metacognitiva;

f) confronto tra fonti;

g) revisione guidata del testo;

h) discussione individuale o di gruppo.

Le eventuali conseguenze disciplinari derivanti da un uso scorretto dell'IA devono avere finalità educativa, proporzionata e riparativa, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

TITOLO IV - INCLUSIONE, ACCESSIBILITÀ E TECNOLOGIE ASSISTIVE

Art. 11 - IA, inclusione e personalizzazione

L'Istituto promuove un utilizzo dell'IA come possibile supporto all'inclusione, all'accessibilità, alla personalizzazione degli apprendimenti e alla predisposizione di strumenti compensativi, nel rispetto dei bisogni degli alunni e della normativa vigente.

Gli strumenti IA possono essere utilizzati, sotto la responsabilità dei docenti, per:

a) semplificare testi;

b) creare mappe concettuali;

c) produrre glossari;

d) generare esempi graduati;

e) adattare consegne;

f) costruire verifiche accessibili;

g) favorire la comprensione linguistica;

h) supportare studenti con DSA, disabilità, BES o svantaggio linguistico;

i) promuovere autonomia, partecipazione e successo formativo.

Per gli alunni con disabilità, DSA o BES, l'utilizzo di strumenti basati su IA deve essere coerente con PEI, PDP o altri documenti di progettazione educativa personalizzata.

L'uso dell'IA a fini inclusivi non deve produrre stigmatizzazione, isolamento, profilazione impropria o delega tecnologica della relazione educativa.

L'Istituto favorisce pari opportunità di accesso agli strumenti autorizzati, evitando che l'IA diventi un fattore di nuova disuguaglianza tra studenti.

TITOLO V - PRIVACY, SICUREZZA E TUTELA DEI MINORI

Art. 12 - Protezione dei dati personali e riservatezza

L'utilizzo degli strumenti di IA deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, sicurezza informatica e tutela della riservatezza.

È vietato inserire in piattaforme di IA non autorizzate:

a) dati personali degli alunni;

b) dati delle famiglie;

c) informazioni sanitarie;

d) diagnosi;

e) PEI e PDP;

f) verbali riservati;

g) valutazioni individuali;

h) dati disciplinari;

i) dati del personale scolastico;

j) documenti amministrativi riservati;

k) immagini, audio o video riconoscibili di minori, salvo specifica autorizzazione e nel rispetto della normativa vigente.

Prima dell'adozione di strumenti IA che trattano dati personali, l'Istituto verifica ruoli privacy, base giuridica, informative, misure di sicurezza, tempi di conservazione, diritti degli interessati ed eventuale necessità di coinvolgimento del DPO/RPD.

I fornitori esterni devono garantire adeguati livelli di sicurezza, trasparenza e conformità normativa.

Gli utenti devono essere informati, in modo chiaro e comprensibile, se lo strumento conserva cronologie, utilizza dati per addestramento, consente la cancellazione dei dati o trasferisce informazioni verso Paesi terzi.

Art. 13 - Tutela dei minori e requisiti di età

Particolare attenzione deve essere riservata alla tutela dei minori, alla protezione dell'identità digitale, all'uso corretto delle credenziali e alla scelta di strumenti adeguati all'età degli studenti.

L'accesso degli alunni a strumenti IA deve rispettare i requisiti di età stabiliti dai fornitori, dalla normativa vigente e dalle procedure dell'Istituto.

È vietato agli studenti registrarsi a piattaforme IA utilizzando credenziali false, identità di terzi o dati non veritieri per aggirare requisiti di età o condizioni d'uso.

Quando l'utilizzo di uno strumento richiede consenso o informativa alle famiglie, l'Istituto adotta le procedure necessarie prima dell'attivazione.

Per gli alunni più piccoli, l'uso dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente e senza esposizione autonoma a strumenti non adeguati all'età.

Art. 14 - Sicurezza informatica e gestione dei rischi

L'Istituto adotta un approccio prudente, preventivo e proporzionato nella gestione dei rischi connessi all'utilizzo dell'IA.

Gli strumenti autorizzati sono sottoposti a monitoraggio periodico rispetto a:

a) condizioni d'uso;

b) informative privacy;

c) impostazioni di sicurezza;

d) aggiornamenti del fornitore;

e) adeguatezza didattica;

f) eventuali rischi emersi nell'utilizzo;

g) segnalazioni da parte di docenti, studenti, famiglie o personale ATA.

Chiunque rilevi malfunzionamenti, contenuti discriminatori, output offensivi, violazioni di dati, comportamenti anomali o rischi per gli utenti è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente, al Dirigente Scolastico o alla figura individuata dall'Istituto.

In caso di incidente, l'Istituto valuta la sospensione temporanea dello strumento, l'adozione di misure correttive, l'informazione agli interessati e, ove necessario, gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

L'uso di strumenti IA deve avvenire, di norma, su dispositivi, reti e ambienti digitali gestiti in modo sicuro e coerente con le politiche dell'Istituto.

TITOLO VI - USI VIETATI E PRATICHE NON CONSENTITE

Art. 15 - Utilizzi non consentiti

Sono vietati all'interno dell'Istituto:

a. il plagio e la presentazione come propri di contenuti generati integralmente o prevalentemente dall'IA senza autorizzazione o dichiarazione;

b. l’utilizzo dell’IA durante prove di verifica o valutazione senza esplicita autorizzazione del docente;
c. la produzione o diffusione di contenuti offensivi, discriminatori, violenti, sessisti, razzisti, denigratori o lesivi della dignità delle persone;
d. la creazione, modifica o diffusione di immagini, audio o video falsificati riguardanti membri della comunità scolastica;
e. la violazione del diritto d'autore, delle licenze d'uso e delle norme sulla proprietà intellettuale attraverso la riproduzione, modifica o diffusione di contenuti generati dall'IA senza la corretta attribuzione delle fonti e nel rispetto della normativa vigente in materia, ivi inclusa la Legge 22 aprile 1941, n. 633 (Legge sul diritto d'autore) e successive modificazioni, nonché le disposizioni del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 in materia di diritti degli interessati sui dati personali eventualmente incorporati negli output generati;
f. la produzione o diffusione di deepfake, imitazioni vocali o contenuti manipolati che possano danneggiare persone o istituzioni;
g. l’impersonificazione di studenti, docenti, personale scolastico o famiglie;
h. l’inserimento di dati personali o riservati in strumenti IA non autorizzati;
i. l’utilizzo di sistemi di profilazione degli studenti non autorizzati;
j. l'utilizzo di sistemi di IA per la profilazione degli studenti, ivi inclusi strumenti predittivi relativi al comportamento, al rendimento o al rischio educativo, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente e previa valutazione d'impatto conforme all'art. 35 del GDPR e alle disposizioni dell'AI Act in materia di sistemi ad alto rischio;
k. l'utilizzo di sistemi di IA per il riconoscimento delle emozioni nel contesto scolastico, in quanto pratica vietata ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lettera f) dell'AI Act (Regolamento UE 2024/1689), salvi i casi eccezionali ivi espressamente previsti per finalità mediche o di sicurezza, nel rispetto di tutte le garanzie normative;
l. l’utilizzo di sistemi di IA per manipolare, condizionare o sfruttare vulnerabilità degli studenti;
m. qualsiasi uso contrario alla normativa vigente, al Regolamento d’Istituto, al Patto Educativo di Corresponsabilità o alle finalità educative della scuola.

Nessuna decisione con effetti significativi sul percorso scolastico, educativo, valutativo o disciplinare dello studente può essere fondata esclusivamente sull’output di un sistema di IA.

TITOLO VII - USO DELL’IA DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Art. 16 - Uso dell’IA da parte del personale docente, ATA e del Dirigente Scolastico

Docenti, personale ATA, DSGA e Dirigente Scolastico possono utilizzare strumenti di IA autorizzati o coerenti con il presente Regolamento a supporto delle attività didattiche, organizzative, amministrative e comunicative.

L’utilizzo dell’IA può favorire:

a) predisposizione di bozze;

b) sintesi di testi non riservati;

c) schemi di comunicazione;

d) traduzioni di servizio;

e) supporto alla progettazione;

f) creazione di materiali didattici;

g) accessibilità dei contenuti;

h) semplificazione di procedure ripetitive;

i) organizzazione di informazioni non riservate.

Ogni documento prodotto con il supporto dell'IA deve essere verificato, corretto, validato e assunto sotto la responsabilità della persona competente.

È vietato inserire in strumenti IA non autorizzati:

a) dati di protocollo riservati;

b) atti amministrativi contenenti dati personali;

c) graduatorie nominative;

d) dati contabili riservati;

e) documenti relativi al personale;

f) atti disciplinari;

g) comunicazioni riservate;

h) informazioni relative ad alunni e famiglie.

L'IA non può sostituire le funzioni proprie del Dirigente Scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi, dei docenti, dei consigli di classe, degli organi collegiali e delle altre figure istituzionali.

Nessuna comunicazione ufficiale può essere inviata senza verifica e validazione da parte del personale competente.

TITOLO VIII - EDUCAZIONE CIVICA, FORMAZIONE E COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 17 - IA, Educazione civica e cittadinanza digitale

L'educazione all'uso consapevole dell'IA rientra nel Curricolo di Educazione Civica, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale, alla responsabilità personale, alla tutela dei dati, alla verifica delle fonti, al contrasto della disinformazione e al rispetto della dignità della persona.

Le attività didattiche sull'IA devono aiutare gli studenti a:

a) comprendere che l'IA non è una fonte neutrale e infallibile;

b) distinguere informazione, opinione, invenzione e manipolazione;

c) riconoscere errori, bias, stereotipi e allucinazioni;

d) verificare fonti e contenuti;

e) dichiarare correttamente l'uso degli strumenti;

f) rispettare diritto d'autore, licenze e citazioni;

g) usare la tecnologia senza rinunciare al pensiero personale;

h) comprendere le conseguenze etiche e sociali degli ambienti digitali.

L'Istituto valorizza un approccio trasversale e interdisciplinare all'IA, coinvolgendo le diverse discipline e promuovendo attività graduate per età.

Art. 18 - Formazione e alfabetizzazione all'IA

L'Istituto promuove iniziative periodiche di formazione e aggiornamento rivolte al personale scolastico, finalizzate allo sviluppo di competenze adeguate nell'utilizzo dell'IA.

La formazione può riguardare:

a) principi generali della normativa sull'IA;

b) protezione dei dati personali;

c) tutela dei minori;

d) sicurezza informatica;

e) rischi di bias, errori e allucinazioni;

f) uso didattico trasparente e responsabile;

g) valutazione e integrità degli apprendimenti;

h) inclusione e tecnologie assistive;

i) diritto d'autore e licenze;

j) criteri per la scelta degli strumenti;

k) progettazione di attività didattiche con IA;

l) uso amministrativo prudente degli strumenti digitali;

m) obblighi e responsabilità in materia di diritto d'autore e proprietà intellettuale sugli output generati dall'IA;

n) procedure per la gestione degli incidenti di sicurezza e delle violazioni di dati personali.

L'Istituto promuove inoltre percorsi di educazione e sensibilizzazione rivolti agli studenti e momenti informativi dedicati alle famiglie.

Le attività di formazione e aggiornamento sono programmate nell'ambito del Piano di Formazione d'Istituto e documentate secondo le modalità individuate dall'Istituto, prevedendo un impegno minimo annuale non inferiore a 6 ore per il personale docente e 4 ore per il personale ATA, fermo restando quanto eventualmente previsto da disposizioni ministeriali più favorevoli, e con particolare attenzione all'aggiornamento sulle novità normative e tecnologiche in materia di IA.

Art. 19 - Comunicazione e rapporti con le famiglie

L'Istituto garantisce una comunicazione chiara, accessibile e comprensibile in merito alle finalità, agli strumenti autorizzati, alle regole d'uso e alle misure di tutela adottate in materia di IA.

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito dell'Istituto e richiamato nel Patto Educativo di Corresponsabilità.

Le famiglie sono informate dell'eventuale utilizzo di strumenti IA che comportino trattamento di dati personali, creazione di account o attività didattiche significative con gli studenti.

L'Istituto promuove momenti di informazione e confronto con le famiglie sull'uso consapevole dell'IA, sulla tutela dei minori, sulla prevenzione del plagio, dei deepfake, della disinformazione e degli usi impropri.

Le comunicazioni istituzionali relative all'IA devono evitare toni meramente promozionali o tecnicistici e privilegiare chiarezza, prudenza educativa, tutela dei minori e corresponsabilità.

TITOLO IX - MONITORAGGIO, REVISIONE ED ENTRATA IN VIGORE

Art. 20 - Monitoraggio e revisione periodica

L'attuazione del presente Regolamento è monitorata dal Dirigente Scolastico con il supporto del gruppo di lavoro IA, dell'Animatore Digitale, del Team per l'Innovazione e delle altre figure competenti.

Annualmente l'Istituto verifica:

a) efficacia delle azioni formative;

b) adeguatezza degli strumenti autorizzati;

c) eventuali criticità emerse;

d) segnalazioni di docenti, studenti, famiglie o personale ATA;

e) coerenza con PTOF, Curricolo Digitale e Curricolo di Educazione Civica;

f) aggiornamenti normativi, tecnologici e organizzativi;

g) aggiornamenti delle condizioni d'uso e delle privacy policy degli strumenti autorizzati;

h) eventuali modifiche delle classificazioni di rischio degli strumenti ai sensi dell'AI Act;

i) necessità di nuove DPIA o rivalutazioni d'impatto ai sensi dell'art. 35 del GDPR.

Il Regolamento è soggetto a revisione periodica in relazione all'evoluzione normativa, tecnologica, didattica e organizzativa dell'Istituto.

Le eventuali proposte di modifica sono sottoposte agli organi collegiali competenti.

Art. 21 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte degli organi collegiali competenti.

Esso costituisce parte integrante del PTOF, del Curricolo Digitale d'Istituto, del Curricolo di Educazione Civica, del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano la normativa europea e nazionale vigente, il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Codice disciplinare e le disposizioni interne dell'Istituto.

ALLEGATO A - Registro interno degli strumenti IA

Il Registro interno degli strumenti IA può essere tenuto in formato digitale e aggiornato dal gruppo di lavoro IA.

Campo	Informazione da registrare
Nome dello strumento	
Fornitore / gestore	
URL o ambiente di accesso	
Finalità d'uso	
Ambito	Didattico / inclusivo / amministrativo / organizzativo / formativo
Destinatari	Docenti / studenti / ATA / famiglie
Ordine di scuola interessato	Infanzia / primaria / secondaria I grado
Dati trattati	
Trattamento dati personali	Sì / No
Requisiti di età	
Necessità di consenso	Sì / No / Non applicabile
Uso dati per addestramento	Sì / No / Non dichiarato
Ubicazione dei dati	
Funzioni disattivabili	
Accessibilità	
Compatibilità con PEI/PDP	
Valutazione del rischio	Basso / medio / alto
Necessità di DPO/RPD	Sì / No
Eventuale DPIA / valutazione d'impatto	Sì / No / Da valutare
Referente interno	
Periodo di sperimentazione	
Stato	Autorizzato / sperimentale / sospeso / revocato
Note operative	

ALLEGATO B - Dichiarazione di utilizzo dell'IA da parte dello studente

La seguente dichiarazione può essere utilizzata dal docente quando l'uso dell'IA è ammesso nella consegna.

Campo	Valore
Studente / Studentessa	
Classe	
Data	
Titolo del lavoro	
Strumento/i IA utilizzato/i	
Fase del lavoro in cui è stata usata l'IA	Ideazione / scaletta / sintesi / revisione / traduzione / immagini / altro
Descrizione dell'aiuto ricevuto	
Parti realizzate personalmente	
Fonti consultate	
Verifica personale dei contenuti	Sì / No
Firma dello studente / della studentessa	

Dichiarazione

Dichiaro di aver utilizzato strumenti di Intelligenza Artificiale secondo le indicazioni ricevute dal docente e di aver verificato personalmente i contenuti prodotti. Sono consapevole che rimango responsabile del lavoro consegnato e che non è consentito presentare come interamente proprio un elaborato prodotto dall'IA senza autorizzazione o dichiarazione.

ALLEGATO C - Checklist per autorizzare o sperimentare uno strumento IA

Prima di autorizzare o sperimentare uno strumento IA, l'Istituto verifica i seguenti aspetti:

☐ Lo strumento ha una finalità chiara, proporzionata e coerente con il PTOF.

☐ Sono state lette condizioni d'uso e privacy policy.

☐ Sono stati verificati requisiti di età e modalità di accesso.

☐ È chiaro se lo strumento tratta dati personali.

☐ Sono state individuate le categorie di dati eventualmente trattati.

☐ È stato verificato se i dati sono usati per addestramento.

☐ Sono disponibili impostazioni di privacy e sicurezza.

☐ Sono disattivabili funzioni non necessarie.

☐ Lo strumento non introduce pratiche vietate o usi ad alto rischio non governati.

☐ Gli output sono verificabili e non vengono usati per decisioni automatiche.

☐ Sono state considerate accessibilità e inclusione.

☐ È stata valutata la compatibilità con PEI, PDP e bisogni educativi speciali.

☐ È stato individuato un referente interno.

☐ È stato definito un periodo di sperimentazione, se necessario.

☐ È stata valutata la necessità di informativa o consenso alle famiglie.

☐ È stato coinvolto il DPO/RPD, ove necessario.

☐ È stata valutata la necessità di DPIA o altra valutazione d'impatto.

☐ Sono state previste istruzioni per docenti, studenti e personale ATA.

☐ È stata prevista una procedura di segnalazione di errori, incidenti o usi impropri.

☐ È stato valutato il rispetto del diritto d'autore e delle licenze d'uso relativi agli output generati.

☐ Lo strumento non rientra tra le pratiche vietate di cui all'art. 5 dell'AI Act.

☐ È stata verificata la conformità alle disposizioni ministeriali in materia di IA e innovazione didattica (DM 183/2024, DM 221/2025, DM 166/2025 e successivi).

ALLEGATO D - Indicazioni operative per i docenti

Quando il docente propone un'attività che prevede l'uso dell'IA, è opportuno indicare chiaramente agli studenti:

a) se l'IA può essere usata;

b) per quali fasi del lavoro;

c) quali strumenti sono ammessi;

d) quali dati non devono essere inseriti;

e) quali parti devono essere svolte personalmente;

f) se è richiesta una dichiarazione d'uso;

g) come saranno valutati processo, prodotto e rielaborazione personale;

h) come verrà verificata la comprensione individuale.

Formula semplice per le consegne

Per questa attività l'uso dell'IA è:

☐ non consentito;

☐ consentito solo per brainstorming e scaletta;

☐ consentito per revisione linguistica;

☐ consentito per sintesi e mappe;

☐ consentito per immagini o materiali visivi;

☐ consentito secondo le indicazioni specifiche del docente.

In ogni caso, lo studente deve comprendere, verificare e saper spiegare il lavoro consegnato.

ALLEGATO E - Indicazioni essenziali per studenti e famiglie

L'Intelligenza Artificiale può aiutare a studiare, organizzare idee, rivedere testi, creare mappe e comprendere meglio alcuni contenuti. Tuttavia, deve essere usata con responsabilità.

Gli studenti devono ricordare che:

a) l'IA può sbagliare;

b) l'IA può inventare informazioni;

c) l'IA può riprodurre stereotipi o errori;

d) non tutto ciò che produce è vero;

e) non si devono inserire dati personali propri o altrui;

f) non si devono caricare foto, audio o video di compagni o docenti senza autorizzazione;

g) non si può presentare come proprio un lavoro prodotto dall'IA;

h) bisogna sempre rispettare le consegne del docente;

i) bisogna saper spiegare ciò che si consegna;

j) l’uso corretto dell’IA è parte della cittadinanza digitale.

La scuola accompagna gli studenti a usare l’IA non per evitare la fatica dello studio, ma per imparare meglio, con maggiore consapevolezza e responsabilità.